



COMUNE DI GENOVA

Direzione Demanio e Patrimonio

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 132

ADOTTATO IL 13/02/2024

ESECUTIVO DAL 13/02/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VIA GIAN BATTISTA VICO 1, CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI GENOVA AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D. LGS. N. 159/2011

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Premesso che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48/2023 è stata approvata l'acquisizione a titolo gratuito del bene confiscato alla criminalità organizzata sito in Genova, via Gian Battista Vico 1 - Municipio VIII (Medio Levante), iscritto al N.C.E.U. del Comune di Genova alla Sezione Q-GEB, Foglio 71, Mappale 1001, Subalterno 4, Categoria A/7, della superficie totale di 461 mq, di cui 22 mq di superficie scoperta (come meglio indicato nell'allegata planimetria);

Considerato che è interesse del Comune di Genova utilizzare nella maniera più proficua gli immobili di civica proprietà, evitando situazioni di degrado e di abbandono;

Ritenuto pertanto opportuno approvare la procedura ad evidenza pubblica per la concessione d'uso a titolo gratuito dell'immobile sito in Genova, via Gian Battista Vico 1, confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Genova ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento e secondo le condizioni già tutte dettagliate nel bando di gara allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Matteo Terrana, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il Dirigente attesta altresì la regolarità la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del d. lgs 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari e conseguentemente non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa previsto dal D. Lgs. n. 267/2000;

Visti:

l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);

gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

l'art. 4, comma 2, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 (Testo Unico sul Pubblico Impiego);

l'art. 48, comma 3, del D. Lgs. n. 159/2011 (c.d. Codice Antimafia);

la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43/2023;

DETERMINA

1. di approvare la procedura ad evidenza pubblica per la concessione d'uso a titolo gratuito dell'immobile sito in Genova, via Gian Battista Vico 1, confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Genova ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011;
2. di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione, Bandi di gara, Sezione Patrimonio.

Il Direttore

Ing. Giacomo Chirico

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso entro sessanta giorni, dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della L.1034/1971 e s.m. e i. , ovvero entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VIA GIAN BATTISTA VICO 1, CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI GENOVA AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LGS. N. 159/2011

LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

Premesso che il D. Lgs. n. 159/2011 (c.d. Codice Antimafia) all'art. 48, comma 3, lettera c), prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano: "trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione (...). Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali";

RENDE NOTO CHE

è indetta una **procedura ad evidenza pubblica (bando di gara)** per l'assegnazione in **concessione a titolo gratuito, per anni 10 (dieci)**, dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Genova per finalità sociali, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011, sito in via Gian Battista Vico 1 - Municipio VIII (Medio Levante).

Dati catastali: iscritto al N.C.E.U. del Comune di Genova alla Sezione Q-GEB, Foglio 71, Mappale 1001, Subalterno 4, Categoria A/7, della superficie totale di 461 mq, di cui 22 mq di superficie scoperta (come meglio indicato nell'allegata planimetria).

Caratteristiche dell'immobile: l'immobile è composto da n. 16 vani dotati di servizi igienici, le utenze ad ora non sono attive, ma presumibilmente funzionanti, si sviluppa su quattro ed è dotato di spazio esterno pertinenziale adibito a verde, e al piano interrato di ampio box.

Art. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

1.1 La finalità del presente bando è quella di mettere a disposizione a titolo gratuito un immobile attualmente non utilizzato e potenzialmente soggetto a forme di degrado e occupazione impropria, nella forma della concessione amministrativa.

1.2 L'immobile dovrà essere destinato ad attività idonee alla realizzazione di un progetto interdisciplinare di ampio respiro con operatori specializzati e volontari che possano fornire supporto e informazioni a malati e famiglie e che operino in sinergia e collaborazione abbracciando vari ambiti, in modo da offrire un'accoglienza che tenga conto di tutti gli aspetti sociali, sanitari, economici e giuridici.

Art. 2 - SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

Possono partecipare alla selezione gli Enti individuati all'art. 48, comma 3, lettera c) del D. Lgs. n. 159/2011, riportato testualmente in premessa.

Si precisa che, dal momento che la Legge n. 266 del 1991, richiamata dall'art. 48, comma 3, lettera c) del D. Lgs. 159/2011, è stata recentemente abrogata e sostituita dal D. Lgs. n. 117/2017 (che ha riordinato la disciplina del c.d. Terzo Settore), ai fini della presente selezione, si intendono richiamati dal citato art. 48, oltre alle categorie di enti ivi espressamente indicate, e fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, anche tutti gli altri enti del Terzo Settore che soddisfino i requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del D. Lgs. 117/2017. Si specifica che è possibile la partecipazione in rete/raggruppamento di diversi enti/associazioni con le modalità indicate all'art. 6 del presente bando.

Art. 3 - SOPRALLUOGO

È possibile visionare l'immobile in oggetto, previo appuntamento da prenotare presso l'Ufficio Bandi Valorizzazione della Direzione (all'indirizzo email bandivalorizzazione@comune.genova.it) indicando un recapito telefonico al quale essere contattati.

Art. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è fissata in **anni 10 (dieci)** a decorrere dalla data di stipula dell'atto. Sarà esclusa qualsiasi forma di rinnovo tacito della concessione. Sarà facoltà dell'Amministrazione concedere il rinnovo, ove richiesto dal concessionario, previa verifica della sussistenza delle condizioni per le quali il bene è stato concesso in uso e sempreché non sussista la necessità del Comune di riacquistare la disponibilità del bene per sopravvenute esigenze istituzionali.

Art. 5 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di partecipazione saranno valutate da una Commissione, appositamente costituita con successivo e specifico provvedimento dirigenziale. La stessa, in data che verrà

previamente comunicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Bandi, si riunirà in seduta pubblica per l'apertura delle buste, l'esame della documentazione amministrativa (BUSTA A) e l'ammissione alla selezione dei soggetti richiedenti e, successivamente, in una o più sedute riservate per l'esame delle proposte progettuali (BUSTA B) presentate.

Non saranno valutate le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 2;
- che prevedano un utilizzo dell'immobile per finalità diverse da quelle indicate nell'art. 1.2.

La Commissione procederà all'esame delle domande e alla valutazione dell'attività dei richiedenti e del progetto di utilizzo del bene attribuendo punteggi sulla base dei sotto riportati criteri:

1. **caratteristiche del richiedente** (elementi finalizzati a valutare la rilevanza sociale e il curriculum esperienziale del partecipante);
2. **progetto di utilizzo dell'immobile** (elementi finalizzati a valutare la qualità del progetto di utilizzo del bene).

1. Caratteristiche del richiedente

MAX PUNTI 45

<p>1a) Curriculum del concorrente, con particolare riferimento ai servizi di accoglienza rivolti alle famiglie con bambini ricoverati e/o con persone con gravi problemi di salute che necessitano di cure continue, oltre che esperienza in attività socioculturali e ludico-ricreative a sostegno delle famiglie e dei pazienti, ed esperienze gestite a livello locale che dimostrino il legame con il territorio, la ramificazione e la concreta attitudine a realizzare il progetto.</p>	<p>Fino a 20 punti</p>
<p>1b) Progredita esperienza nella gestione di progetti uguali o simili a quello presentato</p>	<p>Max 15 punti</p>
<p>1c) Anni di attività dell'ente</p>	<p>Da 0 a 5 anni: 5 punti Da 5 anni in poi: 10 punti</p>

2. Progetto di utilizzo dell'immobile

MAX PUNTI 55

<p>2a) Grado di utilità sociale del progetto in cui l'utilizzo dell'immobile si inserisce, con particolare riferimento alle attività a sostegno delle fasce deboli della popolazione, famiglie con bambini ricoverati e/o con persone con gravi problemi di salute che necessitano di cure continue. (Elencare tipologia e durata di ogni singola attività)</p>	<p>Fino a 30 punti</p>
--	-------------------------------

2b) Interconnessione del progetto in cui l'utilizzo dell'immobile si inserisce con altri obiettivi o progetti analoghi del soggetto proponente nel medesimo contesto territoriale di riferimento.	Fino a 20 punti
2c) Compatibilità del progetto con le caratteristiche dell'immobile.	Fino a 5 punti

Art. 6 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

6.1 La Commissione appositamente costituita procederà alla verifica preliminare dei requisiti per la partecipazione alla procedura, all'esame della documentazione amministrativa (Busta A), alla valutazione dei requisiti qualitativi e del progetto, sulla base della documentazione tecnica (Busta B), e infine all'attribuzione del punteggio.

6.2 Con riferimento ai punteggi, da attribuire in modo discrezionale, ciascun componente della commissione assegnerà – in base alla tabella di seguito riportata – un coefficiente, variabile tra zero e uno, a ciascun elemento di valutazione.

GRIGLIA DI VALORI	
ELEMENTI FORNITI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	COEFFICIENTI
Eccellente (completo, ben articolato in ogni sua parte e ricco di elementi di peculiarità con elementi di eccellenza)	1
Ottimo (completo, ben articolato, con elementi di peculiarità e particolarmente apprezzabili)	0,9
Buono (completo e articolato, con elementi apprezzabili e interessanti)	0,8
Discreto (articolato ma non del tutto completo, con elementi più che adeguati)	0,7
Sufficiente (articolato, non completo, con elementi adeguati)	0,6
Mediocre (elementi rispondenti alle sole linee generali dell'Avviso)	0,5
Carente (carente in qualche elemento richiesto dall'Avviso)	0,4
Scarso (molto carente rispetto agli elementi richiesti dall'Avviso)	0,3
Insufficiente (quasi assenti gli elementi richiesti dall'Avviso)	0,2
Gravemente insufficiente (assenti gli elementi fondamentali richiesti)	0,1
Nessun elemento (in nessuna parte trattato l'elemento rispondente alle richieste attese)	0

Successivamente, si procederà a calcolare le medie dei coefficienti attribuiti dai commissari e a trasformarle in coefficienti definitivi. A seguire, si procederà a moltiplicare ciascun coefficiente definitivo per il relativo fattore ponderale attribuendo così un punteggio a ciascun elemento di valutazione. Infine, verranno sommati tutti i punteggi attribuiti agli elementi di valutazione in riferimento a ciascun concorrente.

Nella determinazione dei punti si terrà conto esclusivamente della prima cifra decimale, arrotondando il valore alla cifra superiore qualora il centesimo sia uguale o superiore a 5 (ad es.: se la somma dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione fosse pari a 2,75 verrebbe arrotondata a 2,8 – cd. arrotondamento per eccesso).

6.3 Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

6.4 In caso di unico concorrente, non si procederà all'attribuzione di alcun punteggio; tuttavia, la proposta progettuale sarà comunque valutata nel suo insieme e non sarà aggiudicata ove ritenuta complessivamente non valida.

6.5 È facoltà dell'Amministrazione invitare i richiedenti, se ritenuto necessario, a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, assegnando un breve termine per la risposta. Eventuali carenze nella relazione di cui alla Busta B, non potranno invece essere sanate e potranno comportare l'impossibilità da parte della Commissione di valutare gli aspetti progettuali della domanda, con attribuzione di punteggio pari a 0.

Art. 7 - TERMINI, REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1. Il plico contenente la documentazione e il progetto, come indicato nel prosieguo e redatto in lingua italiana, dovrà pervenire sigillato (l'onere di sigillatura dei plichi deve ritenersi assolto con qualsiasi modalità che ne impedisca l'apertura senza lasciare manomissioni evidenti) a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito autorizzata oppure consegnato a mano.

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio delle:

ore 12.00 del giorno 22 marzo 2024

al seguente indirizzo:

Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo – presso piano IX del “Matitone” - Via di Francia 1 – 16149 Genova.

7.2 Non verranno tenute in considerazione le domande pervenute oltre il termine sopraindicato, anche se risulteranno inviate entro il termine stesso. Farà fede il timbro della data di ricevuta e l'ora apposta dall'Ufficio ricevente sul plico consegnato. Il Comune di Genova non risponde delle offerte inviate per raccomandata o a mezzo terze persone che non siano pervenute o che siano pervenute in ritardo, rimanendo a carico del mittente il rischio del mancato tempestivo recapito.

7.3 I plichi ricevuti oltre il predetto termine saranno considerati come non pervenuti; quindi, non verranno aperti e potranno essere riconsegnati al mittente previa richiesta scritta.

7.4 Il plico contenente la documentazione di seguito indicata dovrà riportare, **a pena di esclusione**, la dicitura:

“PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VIA GIAN BATTISTA VICO 1 - NON APRIRE”

e recare esternamente i seguenti dati del concorrente:

- denominazione;
- indirizzo;
- numero di telefono;
- indirizzo di posta elettronica e PEC (se in possesso) cui inviare le comunicazioni relative alla presente procedura.

7.5 All'interno del plico, **a pena di esclusione**, dovranno essere inserite **due** distinte **buste sigillate** sui lembi di chiusura e riportanti l'intestazione del mittente:

- una busta con dicitura **“A – Documentazione amministrativa”**;
- una busta con dicitura **“B – Progetto”**.

1) La **BUSTA A - “Documentazione Amministrativa”** dovrà contenere:

- domanda di partecipazione redatta in carta semplice in conformità al modello allegato al presente bando e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente;
- copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore della domanda;
- copia fotostatica dell'Atto Costitutivo dell'ente (o documentazione equipollente);
- copia fotostatica dello Statuto dell'ente (o documentazione equipollente) da cui risultino i poteri del legale rappresentante.

2) La **BUSTA B - “Progetto”** dovrà contenere: una relazione sintetica sottoscritta dal concorrente che presenti il progetto di utilizzo del bene. Al fine di consentire una facile comparazione tra i concorrenti, la proposta progettuale dovrà avere un'articolazione interna che rispecchi il contenuto dei criteri di valutazione di cui al presente bando.

Art. 8 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Si procederà all'esclusione del concorrente nel caso in cui:

- a) non sia rispettato il termine perentorio previsto dal presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione;
- b) non siano rispettate le indicazioni relative alle modalità di trasmissione della domanda di partecipazione previste dal presente bando;
- c) manchi la sottoscrizione della domanda di partecipazione alla selezione oppure manchi la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore oppure la domanda non risulti sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente.

Salvo quanto stabilito nel paragrafo precedente, eventuali errori formali ma non sostanziali presenti nella domanda di partecipazione, così come eventuali carenze relative alla documentazione amministrativa presentata, potranno essere sanati in un termine congruo che verrà stabilito dalla Commissione e comunicato all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione (o a mezzo indirizzo PEC, se indicato).

Eventuali carenze nella relazione di cui alla Busta B non potranno invece essere sanate e potranno comportare l'impossibilità da parte della Commissione di valutare gli aspetti progettuali della domanda, con attribuzione di punteggio pari a 0.

Art. 9 - APERTURA DELLE BUSTE

La data, l'orario e il luogo di apertura delle buste relative al presente bando saranno comunicate, con congruo anticipo, sul sito istituzionale dell'Ente al seguente link: <https://smart.comune.genova.it/patrimonio>.

Art. 10 - AGGIUDICAZIONE E STIPULA DELL'ATTO

10.1 La stipula della concessione avverrà in forma di scrittura privata registrata, nei termini stabiliti dall'Amministrazione Comunale e comunicati al soggetto aggiudicatario con apposita convocazione.

10.2 Tutte le spese inerenti alla stipula, comprese quelle di registrazione, sono a totale carico dell'ente aggiudicatario.

10.3 In caso di ritardata o mancata ottemperanza agli oneri relativi alla stipula, l'Amministrazione provvederà a revocare l'aggiudicazione e a procedere a una nuova assegnazione in base alla graduatoria.

10.4 La stipula della concessione da parte dell'ente aggiudicatario non potrà aver luogo qualora vi siano in essere contenziosi con l'Amministrazione comunale in relazione all'utilizzo di immobili di civica proprietà.

10.5 In caso di rinuncia all'immobile da parte dell'aggiudicatario, si procederà a favore dei soggetti collocati in posizione utile per l'assegnazione.

Art. 11 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

11.1 Il concessionario sarà tenuto a utilizzare l'immobile assegnato per le finalità suindicate e assumerà gli obblighi previsti nello schema di concessione allegato quale parte integrante e sostanziale al presente bando.

11.2 In particolare, il concessionario si impegnerà ad accettare l'immobile nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si obbligherà ad assumere a propria cura e spese, senza per questo richiedere rimborsi e indennizzi di sorta e previa autorizzazione del Comune nella debita forma scritta, tutti gli interventi manutentori ordinari e straordinari dell'immobile stesso, ogni eventuale lavoro di riadattamento, miglioramento o addizione nonché gli oneri di qualunque natura gravanti sullo stesso.

Restano escluse le spese per la ricostruzione dell'immobile, in caso di rovina anche parziale, nonché le spese per le opere straordinarie di carattere strutturale.

11.3 Saranno inoltre poste a carico del concessionario tutte le spese inerenti alle utenze, le spese condominiali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pulizia spazi comuni, luce condominiale, piccola manutenzione), ogni tributo facente carico al concessionario e ogni altro onere fiscale, presente o futuro, afferente e consequenziale alla concessione.

11.4 Il concessionario dovrà inoltre consentire, in qualsiasi momento e dietro preavviso, il libero accesso all'immobile da parte del personale comunale incaricato di eseguire ispezioni o altri interventi.

Art. 12 - PUBBLICITÀ DEGLI ATTI DI GARA, COMUNICAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI

12.1 Gli atti di gara sono pubblicati, in versione integrale, nella sezione “Amministrazione – Bandi di Gara – Settore Patrimonio” del sito istituzionale del Comune di Genova (al seguente link: <https://smart.comune.genova.it/patrimonio>), dalla quale sono scaricabili il bando e la modulistica necessaria per la partecipazione.

Si segnala la necessità di verificare costantemente la presenza di comunicazioni, anche in prossimità della scadenza.

12.2 Le eventuali richieste di chiarimenti in merito alla presente selezione devono essere formulate via email all’indirizzo: bandivalorizzazione@comune.genova.it.

Il Direttore
Ing. Giacomo Chirico

ALLEGATI:

- 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
- 2 – PLANIMETRIA
- 3 – SCHEMA DI CONCESSIONE

MODULO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(si prega di non modificare la modulistica)

**AI COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE DEMANIO E
PATRIMONIO**

OGGETTO: PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VIA GIAN BATTISTA VICO 1, CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI GENOVA AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LGS. N. 159/2011.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Prov. _____ il _____, residente in _____ Prov. _____
Via _____ n. _____ codice fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante dell'ente _____,
con sede in _____ Prov. _____ Via _____
n. _____, C.F. _____ Tel. _____,
indirizzo email _____,
indirizzo PEC (se esistente) * _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura ad evidenza pubblica per la concessione d'uso a titolo gratuito dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in Genova, **via Gian Battista Vico 1**.

A TAL FINE DICHIARA

- di accettare espressamente le prescrizioni contenute nel Bando per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito dell'immobile;
- di conoscere e accettare integralmente tutte le clausole dello schema di concessione, consapevole della natura pubblicistica del rapporto concessorio e della relativa disciplina;

- di accettare l'immobile oggetto di concessione nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

DICHIARA ALTRESÌ

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà):

- di non trovarsi in posizione di inadempimento per morosità o in altra situazione di irregolarità in relazione al godimento di beni immobili di civica proprietà;
- che nei propri confronti e nei confronti dell'ente rappresentato non sussistono i motivi di esclusione previsti dagli artt. 94-98 del D. Lgs n. 36/2023.

In conformità all'art. 7 del bando di gara, allega alla presente istanza la seguente documentazione:

- 1. Copia fotostatica del proprio documento di identità;**
- 2. Copia fotostatica dell'Atto Costitutivo dell'ente (o documentazione equipollente);**
- 3. Copia fotostatica dello Statuto dell'ente (o documentazione equipollente) da cui risultino i poteri del legale rappresentante.**

Data _____

Firma del legale rappresentante

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016)

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, via Garibaldi 9, telefono: 010557111; indirizzo email: urpgenova@comune.genova.it; casella di Posta Elettronica Certificata - PEC: comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo per le seguenti finalità istituzionali: procedura ad evidenza pubblica per la concessione d'uso a titolo gratuito di immobile.

Il conferimento dei dati presenti nei campi del presente modulo è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per il rilascio del provvedimento finale o quant'altro richiesto.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione del procedimento per il quale sono richiesti e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Alcuni dati potranno essere pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, quale adempimento necessario in ottemperanza agli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 (Testo Unico in materia di Trasparenza Amministrativa).

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi 9, Genova, 16124, email: rpd@comune.genova.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il/la sottoscritto/a attesta di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016 e di autorizzare il trattamento dei dati forniti da parte dell'Ente come ivi indicato.

Data _____

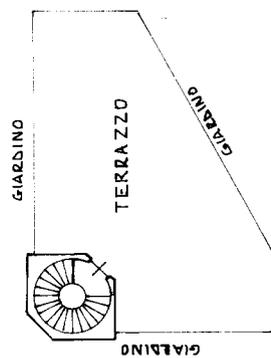
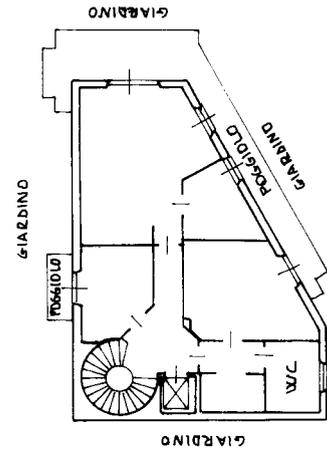
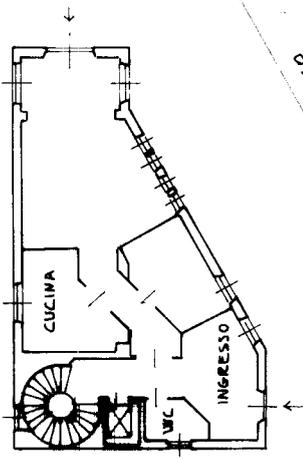
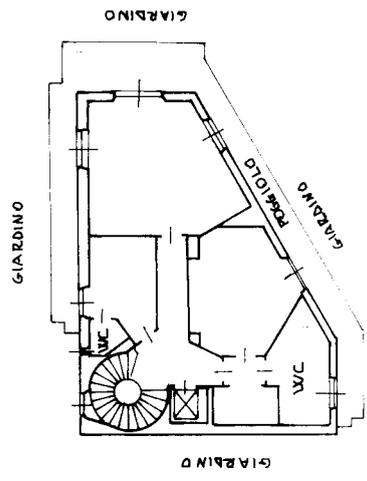
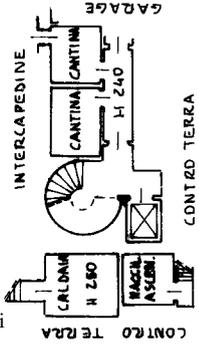
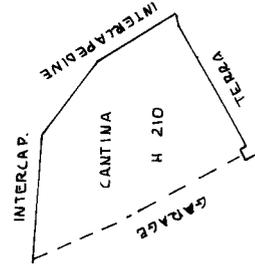
Firma del legale rappresentante

MINISTERO DELLE FINANZE
 DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SISTEMI
CATASTO EDILIZIO URBANO (RD. 13-4-1939, n. 652)
 Planimetria di attuazione in Comune di **GENOVA** B via **G.S. VICO**



Scala di 1:200

Planimetria di attuazione in Comune di **GENOVA** B via **G.S. VICO**



ORIENTAMENTO
 SCALA DI 1:200
 RISERVATO ALL'UFFICIO



Completata dal **Geom. SASSO Paolo**
 (titolo originale e nomi)
 Iscritto all'albo dei **GEOMETRI**
 della provincia di **GENOVA**
 data **21/12/15**
 Firma

Dichiarazione di N.C.
 Denuncia di variazione
 Identificativi catastali
 F. 71
 212
 1/10/2010
 1/10/2010

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 10/07/2023 - Comune di GENOVA (D9690) - Sez. urbana GEB - Foglio 71 - Particella 1001 - Subalterno 4 - VIA GIAMBATTISTA VICO n. 1 - Scala 2 Piano S1 - T - 1

Ultima planimetria in atti



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in
Genova, presso gli uffici della Direzione Demanio e Patrimonio, via di
Francia 1, piano 17,

Il **COMUNE DI GENOVA**, C.F. _____, con sede
in _____, nella persona di _____, nato
a _____ il _____, nella sua qualità
di Direttore della Direzione Demanio e Patrimonio, all'uopo
autorizzato con Provvedimento del Sindaco n. _____
del _____

E

_____, C.F. _____, con sede in
_____, in persona del suo legale rappresentante, Sig.
_____, nato a _____ il _____ e
residente in _____, munito degli
appositi poteri

PREMESSO CHE

con Determinazione Dirigenziale n. _____ sono stati
approvati i risultati relativi alla selezione pubblica per l'assegnazione
dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata acquisito dal
Comune di Genova, sito in Genova, via Gian Battista Vico 1, ed è
pertanto stata stabilita l'assegnazione dello stesso immobile a
_____, risultata prima in graduatoria



COMUNE DI GENOVA

sulla base dei punteggi attribuiti dalla Commissione giudicatrice;

Tutto ciò premesso, e considerato che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue, quale disciplinare della concessione assentita con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, esecutiva il _____

Art. 1 - OGGETTO

Il Comune di Genova, come sopra rappresentato, assegna in concessione d'uso a titolo gratuito a _____, come sopra rappresentata, che accetta, l'immobile confiscato alla criminalità organizzata ed acquisito in proprietà dal Comune di Genova sito in Genova, Via Gian Battista Vico 1 - Municipio VIII - Medio Levante, iscritto al N.C.E.U. del Comune di Genova alla Sezione Q-GEB, Foglio 71, Mappale 1001, Subalterno 4, Categoria A/7, della superficie totale di 461 mq, di cui 22 mq di superficie scoperta (come meglio indicato nell'allegata planimetria) .

La concessione, in conformità all'art. 48 comma 3 lett. c) del D. Lgs. n. 159/2011 (c.d. Codice Antimafia), è finalizzata alla realizzazione del progetto presentato in sede di selezione pubblica, consistente in _____

Art. 2 - DURATA

La durata della concessione d'uso viene fissata, in conformità al relativo avviso di selezione pubblica per l'assegnazione dell'immobile, in **anni 10 (dieci)**, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente



COMUNE DI GENOVA

atto. È esclusa qualsiasi forma di rinnovo tacito della concessione.

È facoltà dell'Amministrazione concedere il rinnovo, ove richiesto dal Concessionario, previa verifica della sussistenza delle condizioni per le quali il bene è stato concesso in uso e sempreché non sussista la necessità del Comune di riacquistare la disponibilità del bene per sopravvenute esigenze istituzionali.

Il Concessionario può recedere in qualsiasi momento dalla concessione, dandone avviso al Comune, mediante lettera raccomandata A/R o a mezzo PEC.

Art. 3 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

L'immobile viene accettato nello stato di fatto in cui si trova e il Concessionario si obbliga ad assumere a propria cura e spese, senza per questo richiedere rimborsi o indennizzi di sorta, e previa autorizzazione del Comune nella debita forma scritta, e sempre che con ciò non venga mutata la destinazione originaria dell'immobile, tutti gli interventi manutentori ordinari e straordinari dell'immobile stesso, ogni eventuale lavoro di riattamento, miglioramento o addizione, nonché gli oneri di qualunque natura gravanti sullo stesso.

Restano escluse le spese per la ricostruzione dell'immobile, in caso di rovina anche parziale, nonché le spese per le opere straordinarie di carattere strutturale.

In ogni caso, il Comune, al termine della concessione, acquisisce le opere eseguite senza riconoscimento economico alcuno.

Tale clausola, di cui è presa particolare conoscenza, viene specificatamente approvata e sottoscritta:



COMUNE DI GENOVA

Il Concessionario è costituito custode dell'immobile concesso, dei suoi impianti e attrezzature, si impegna a rispettare le norme vigenti nel tempo in materia di sicurezza degli impianti ed esonera il Concedente da ogni responsabilità per danni diretti e indiretti che possano derivare da fatti dolosi o colposi di qualunque soggetto, compresi i terzi.

Il Concessionario assume inoltre l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per responsabilità civile verso terzi, conseguenti alle attività svolte.

Il Concessionario assume l'obbligo di utilizzare il bene concesso esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui alla proposta progettuale presentata in sede di selezione pubblica, come individuata dall'art. 1 del presente atto, di avviare tali attività entro **3 (tre) mesi** dalla stipula dello stesso o dal termine degli eventuali lavori di ristrutturazione dell'immobile e di mantenere inalterata la destinazione del bene concesso per tutta la durata della concessione.

Il Concedente potrà esercitare controlli periodici avvalendosi di personale specializzato e/o organi di polizia per la verifica dell'attività effettuata, oppure effettuare ispezioni, accertamenti d'ufficio e richieste di documenti e/o di eventuali certificati probatori ritenuti necessari.

Il Concessionario si impegna a comunicare entro 30 giorni dalla stipula del presente atto il nominativo del referente cui il Concedente



COMUNE DI GENOVA

indirizzerà tutte le comunicazioni relative alla gestione del progetto di cui al precedente art. 1 e a presentare, con cadenza annuale, una relazione riepilogativa sull'andamento delle attività svolte per la realizzazione del progetto.

Il Concessionario si impegna a inserire nel materiale divulgativo relativo a ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene e per le finalità previste lo stemma del Comune di Genova con la seguente dicitura: "Comune di Genova - Bene confiscato alla criminalità organizzata".

Il Concessionario si impegna a esporre nei beni a piano strada una targa in cui, al fine di ricordare la particolare provenienza dell'immobile, dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Comune di Genova - Bene confiscato alla criminalità organizzata";

Il Concessionario si obbliga a restituire il bene concesso nella sua integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso.

Nel caso in cui si riscontrassero danni al momento della restituzione, l'Amministrazione potrà richiedere al Concessionario l'immediato ripristino del bene dando specifiche prescrizioni in tal senso e, nell'ipotesi di mancata ottemperanza alle stesse, potrà provvedere in proprio addebitando i costi al Concessionario.

(Solo se bene vincolato) Il Concessionario è a conoscenza del fatto che l'immobile è sottoposto a tutela, ai sensi del vigente Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004), e si impegna pertanto a rispettare tutte le indicazioni contenute nell'autorizzazione alla stipula della presente concessione rilasciata dalla competente



COMUNE DI GENOVA

Soprintendenza in data ... n. ..., qui allegata in copia, che il Concessionario dichiara di ben conoscere e accettare.

In particolare, il Concessionario si impegna, come specificatamente disposto dalla Soprintendenza, a _____.

Il Concessionario prende altresì atto che i progetti per l'esecuzione di eventuali lavori e opere di qualunque genere sul bene oggetto della presente concessione dovranno essere sottoposti alla competente Soprintendenza, al fine di ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 21 e seguenti del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Il Concessionario dichiara di essere a conoscenza del fatto che l'inosservanza delle prescrizioni e condizioni stabilite dalla Soprintendenza, comunicata dal Soprintendente al Comune proprietario, dà luogo alla revoca della presente concessione, senza indennizzo.

Tale clausola, di cui è presa particolare conoscenza, viene specificatamente approvata e sottoscritta: _____.

(Solo in caso di immobile ricadente in area a rischio esondazione) Il Concessionario dichiara di essere a conoscenza del fatto che l'immobile, oggetto del presente atto, ricade in area a rischio esondazione.

Si obbliga pertanto, in caso di allerta meteo, ad attenersi alle norme comportamentali di autoprotezione reperibili sul sito istituzionale www.comune.genova.it, a chiudere e abbandonare l'immobile di cui trattasi in caso di dichiarazione di una situazione di "ALLERTA METEO



COMUNE DI GENOVA

ROSSA” da parte della Prefettura di Genova o del Servizio di Protezione Civile della Liguria e a non richiedere al Comune di Genova, in nessun tempo, alcun risarcimento in relazione a eventuali danni subiti, in conseguenza di eventi alluvionali, da beni e materiali collocati nell’immobile in argomento.

Art. 4 - SPESE ED ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del Concessionario le spese del presente atto, quelle di registro, se e in quanto dovute, le spese afferenti alle utenze e ogni tributo facente carico al Concessionario, nonché ogni altro onere fiscale, presente o futuro, afferente e consequenziale alla presente concessione.

Sono inoltre a carico del Concessionario le spese di amministrazione che saranno corrisposte in rate mensili, o come diversamente concordato, entro la data indicata sugli avvisi di pagamento inviati periodicamente dal Comune di Genova.

Art. 5 - DIVIETI SPECIFICI

Viene fatto specifico divieto di:

- a) utilizzare l’immobile in oggetto per attività di propaganda politica oppure per attività svolte a favore di partiti politici e sindacati, ai sensi dell’art. 2 del Regolamento sulla disciplina dell’applicazione di canoni ridotti in favore di enti e associazioni che svolgono attività di interesse collettivo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 179/1996;
- b) installare apparecchi e congegni, denominati “NEW SLOT”, di cui all’art. 110, comma 6, lettera a) del TULPS (Testo Unico delle Leggi di



COMUNE DI GENOVA

Pubblica Sicurezza), in conformità a quanto stabilito dall'art. 19 del Regolamento Sale da gioco e giochi leciti, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21/2013.

Art. 6 - DEPOSITO CAUZIONALE

Il Concessionario, a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi di cui al presente atto e degli esborsi che dovesse sostenere il Comune a causa dell'inadempimento del Concessionario, ha versato in data _____, con avviso di pagamento, la somma di euro _____.

Tale cauzione sarà restituita solo a fine concessione, senza interessi, dopo la riconsegna dell'immobile, salvo l'incameramento, in tutto o in parte, nel caso di eventuali debiti da parte del Concessionario o nel caso di danneggiamenti all'immobile riscontrati al momento della riconsegna e derivanti dall'utilizzo improprio dello stesso da parte del Concessionario.

Art. 7 - DECADENZA DALLA CONCESSIONE

Il Comune di Genova, previa contestazione al Concessionario, potrà dichiarare la decadenza dalla concessione per inadempimento degli obblighi previsti dal presente atto e, in particolare, nei seguenti casi:

- a) qualora intervengano fatti o situazioni che risultino modificativi delle finalità dell'utilizzo dell'immobile e delle attività in esso espletate;
- b) violazione dell'obbligo di curare la manutenzione dell'immobile;
- c) violazione degli obblighi e dei divieti di cui agli artt. 3, 4 e 5;
- d) cessione a qualsiasi titolo dell'immobile e/o cessione dell'atto di concessione;



COMUNE DI GENOVA

e) irregolarità nella gestione suscettibili di recare danno o pregiudizio al Comune, ove queste non siano eliminate nei modi e nei termini fissati dalla Civica Amministrazione;

f) mancata comunicazione di variazioni del Concessionario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: legale rappresentanza, denominazione, domicilio, codice fiscale, sede legale);

g) qualora, successivamente alla stipula del presente atto di concessione, venga verificata la sussistenza, anche a seguito di qualsiasi variazione dell'assetto dell'ente, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 per effetto delle misure di prevenzione, nonché laddove venga verificata la sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa.

Il Concessionario, entro il termine indicato dalla comunicazione delle contestazioni, ha facoltà di presentare le proprie deduzioni e giustificazioni.

In caso di decadenza, le opere e gli impianti eseguiti dal Concessionario restano acquisiti alla Civica Amministrazione, senza alcun compenso o rimborso.

Art. 8 - REVOCA

Il Comune di Genova si riserva la facoltà di revocare, con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, la presente concessione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, senza che il Concessionario possa vantare diritto a compensi e indennizzi di sorta, salvo quanto previsto dall'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990.



COMUNE DI GENOVA

Art. 9 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Concessionario, presa visione dell'informativa sui dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016), autorizza la Civica Amministrazione a comunicare a terzi i suoi dati personali in relazione ad adempimenti connessi alla presente concessione amministrativa.

Art. 10 - DOMICILIO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente atto, la Civica Amministrazione elegge il proprio domicilio nel Palazzo Comunale di via Garibaldi 9 e il Concessionario in

Art. 11 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potranno insorgere in merito alla presente concessione saranno deferite al competente Giudice del Foro di Genova.

Art. 12 - RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le Parti fanno espresso rinvio alle norme di legge vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto:

p. IL COMUNE DI GENOVA

p. IL CONCESSIONARIO